

# Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 63 anno I - 1 euro

SABATO 21 NOVEMBRE 2015

## Perché Renzi ha deciso di scommettere sul Giubileo

di Carlo Rebecchi

**“Siamo tutti francesi”, e in queste ore la solidarietà contro il terrorismo non si discute. Ben vengano le fiaccolate pro-Hollande e, se fosse possibile, si manifesti anche in Italia il medesimo sentimento nazionale dei parigini che, tra il suicidio di un kamikaze e la mattanza del Bataclan, hanno lasciato lo Stade de France cantando il loro inno nazionale, la Marsigliese. Ma stiamo attenti: il clima, per dirla alla francese, di “embrassons nous”, di grande collaborazione, che si respira in queste ore non deve diventare, qui a Roma, un’ammucchiata, una “ammuina” nella quale tutti danno l’impressione di muoversi ma in realtà non cambia proprio nulla. Matteo Renzi imita François Hollande e invita le opposizioni a lavorare con lui “contro il terrorismo al quale non ci arrenderemo mai”: e la risposta, davanti al sentimento di paura generato dal terrorismo e accresciuto dall’imminente inizio dell’Anna Santo con relativi milioni di turisti-pellegrini in arrivo, non può che essere, deve essere un sì. Ma non deve significare per nessuno l’abdicazione al diritto-dovere di criticare il governo e il suo leader sia per quanto riguarda la sicurezza quanto, più in generale, per la gestione della Capitale.**

**Nei momenti di grande emergenza l’appartenenza di ciascuno va relegata in secondo piano rispetto all’interesse generale, in questo caso nazionale. Quindi viva il governo Renzi se a Roma, per difendere lo Stato del Vaticano, cioè la Chiesa, e i romani all’interno della cui città questa entità religiosa ha sede, stanno arrivando da tutt’Italia nella Città Eterna alcune centinaia di soldati con l’obiettivo di rinforzare il dispositivo di sicurezza. Che non deve però diventare lo strumento per tentare di garantirsi i voti dei romani in occasione delle prossime elezioni che in giugno dovranno servire per eleggere il successore di Ignazio Marino. E’ un sospetto, questo, esternato già da più di un osservatore.**

segue a pagina 3

All’interno  
l’inserto  
di Sanità  
del Lazio



**IN PRIMO PIANO** UNA AZIONE MORALIZZATRICE CHE PARTE DAL BASSO

## OPERAZIONE LAVAVETRI

*Ai romani serve vedere che in modo tangibile la illegalità è combattuta e cancellata. Ecco perché è necessaria la “tolleranza zero” nei confronti di una serie di fenomeni che coinvolgono irregolari, clandestini, abusivi, il popolo degli “invisibili” insomma. Operando con energia in questa direzione si può limitare se non asciugare il brodo di coltura nel quale si muovono con disinvoltura terroristi e malavitosi. Si può partire dai lavavetri - quelli aggressivi e armati di autentiche “armi” - raddoppiati in questo vuoto di autorità, per proseguire con gli abusivi di qualsiasi tipo, con i rom che svuotano i cassonetti con grave rischio per l’igiene pubblica. Ancora: guerra alla illegalità stradale, macchine in doppia fila comprese*

di Giulio Terzi

**R**oma blindata fatica a non farsi prendere dal panico. La fotografia di un carro armato sul raccordo anulare è diventata virale e ha fatto il giro del mondo. Come in altre città europee si misura la crescente tensione con gli allarmi bomba. I militari si vedono in giro, si fanno vedere per rassicurare e per dissuadere. I posti di blocco sono ovunque, non particolarmente invasivi, ma presenti. Non si potrà tenere a lungo questo trend, prima o poi per mancanza di ricambi, per stanchezza, la capacità di vigilare si affievolirà. E’ fisiologico. Oggi il prefetto Gabrielli si dice pronto

a vigilare anche sulla possibilità di attacchi aerei portati con i droni, e non fa che aumentare l’ansia e le preoccupazioni. Perfino a San Pietro si registra un calo di affluenza, mentre gli albergatori cominciano a lanciare il loro, di allarme: quanti pellegrini rinunceranno al Giubileo per paura di essere coinvolti in una tragedia simile a quella francese? I terroristi Isis scavano in profondità nella insicurezza altrui, l’ultima immagine veicolata raffigura una bandiera nera sul Colosseo. Propaganda e basta?

continua a pagina 6

### LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE SANTORI

## Mojito, spese al supermercato, deodoranti, cene di lusso. Lo sperpero in Regione Lazio

L’Ufficio di presidenza della Regione, composto dai consiglieri Leodori (Pd), Storace (La Destra), Petrangolini (Pd), Valeriani (Pd), Quadrana (Lista Zingaretti) e Simeone (Forza Italia), ha speso 1,6 milioni di euro per cultura e territorio. Ma gli scontrini riportano giustificativi di tutt’altro tenore: bibite, carne, succhi di frutta, salumi, pesche e prugne acquistate nei supermercati. E c’è pure un deodorante per le ascelle

**A** scoprire un’altra brutta pagina di comportamenti che non si possono definire certamente etici in Regione questa volta ci ha pensato il consigliere Fabrizio Santori che è andato a spulciare le carte sulla montagna di soldi che arrivano nei comuni, piccoli e grandi, che compongono il territorio laziale, da parte della Pisana. «Mojito, viaggi, cosmetici, panini per tutti, cene, pemotamenti, spese nei supermercati e molto altro, sono solo una parte dei prodotti e servizi che sto trovando sugli scontrini e le ricevute relative ai finanziamenti concessi dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, composto dai consiglieri Leodori (Pd), Storace (La Destra), Petrangolini (Pd), Valeriani (Pd), Quadrana (Lista Zingaretti) e Simeone (Forza Italia), a Comuni e associazioni per un totale di 1 milione e 650 mila euro, a seguito dell’accesso agli atti che ho effet-

tuato. E’ esilarante, inoltre, la lettura di alcuni progetti finanziati in cui si parla della valorizzazione della cultura del territorio montano per risvegliare l’interesse dei giovani verso le tradizioni e le proprie radici. Altro che cultura, qui vedo solo la cultura del mangiar gratis a spese dei cittadini. Infatti, visionando i giustificativi del contributo, si ritrovano acquisti per prodotti alimentari presso un qualunque supermercato. In un momento di crisi economica che sta devastando migliaia di famiglie le Istituzioni non devono dare, per l’ennesima volta, questi pessimi segnali». Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere regionale del Lazio. «In Regione c’è chi ha perso il pelo ma non il vizio», afferma. «Per questo spero che la Corte dei Conti faccia luce al più presto sulla sanatoria retroattiva approvata dal Consiglio Regionale sui contributi per sagre, mostre, manifestazioni e convegni ad associazioni, Comuni e realtà pubbliche su iniziative che si sono svolte dal 2013 al 2015 senza bandi e nella più totale oscurità», conclude Santori.

### INTERVISTA

**Fabio Melilli: "Solo noi del Pd possiamo salvare Roma"**

Tagliapietra a pagina 3

### COMUNE

**Con i sei sub commissari il metodo Tronca “investe” il Campidoglio**

Santoro a pagina 5

**SCENARI** TRATTATIVE IN CORSO

# Tronca riparte dall'accessorio per evitare il blocco giubilare

**E**tre. O forse quattro. E' la terza (o quarta) volta in poco meno di 18 mesi che i 24mila dipendenti capitolini cambiano interlocutore per ridiscutere del "salario accessorio". Con l'ex "amatissimo" sindaco fu varato l'atto unilaterale che ha rosciato (anche del 20/30%) i salari dei dipendenti capitolini. Da voci di retribuzione, invero, stratificate nei decenni quanto bizzarre: dall'indennità divisa (per i vigili urbani che forse avrebbero preferito avere un costume adamicco!), a quella indennità mensa per le maestre comunali, come se per portare in sala mensa i bambini degli asili fosse proprio necessario corrispondere un gettone. Altri tempi (più generosi e sicuramente più spendaccioni), poi è arrivata la grande crisi, l'Italia ha scoperto di aver vissuto sopra le proprie possibilità e dalla Corte dei Conti prima, e dal ministero del Tesoro poi, è arrivato l'ordine di tagliare (non solo a Roma ma in tutta Italia). Insomma, una bella piallata agli stipendi che normalmente non sono da nababbi dei dipendenti capitolini. Marino incassò, e dopo di lui pure il prodigo Marco Causi (esponente storico della sinistra romana con le amministrazioni Veltroni), l'ingrato compito di passare la mietitrebbia. Manifestazioni, proteste, qualche sciopero e pure una grandinata di assemblee nei posti di lavoro. Morale: il tavolo per riaprire il confronto è stato riaperto più volte dei cantieri per il rifacimento del manto stradale nelle vie di Roma. Tutto inutile.

*Tra i primi atti del commissario straordinario la riapertura del tavolo con i sindacati dei 24mila dipendenti capitolini. Un anno di passione si prospetta per i romani assaliti da milioni di pellegrini. Se poi ci si mette contro chi dovrebbe far funzionare la macchina comunale il disastro è certo. Le premesse non sono buone: i vigili urbani hanno già detto che per le festività solo 100 (su 6mila) saranno disponibili per emergenze e straordinari. Un pessimo segnale, anche se l'ex prefetto di Milano ha carta bianca da Palazzo Chigi (e quattrini freschi) per evitare frizioni e conflitti nell'anno della Misericordia*

di **Leonardo Giocoli**

I sindacati di categoria - inusualmente schierati e compatti - non credono più ad alcuno e quando solo gli si accenna che si riaprirà il tavolo "per discutere" si siedono - o annunciano l'intenzione di sedersi alla trattativa - con la stessa consapevolezza del pugile che è stato già messo ripetutamente KO. Insomma, ci vanno con il muscoli tesi e pronti a menare le mani. Neppure la convocazione repentina del commissario straordinario di Roma, Francesco Paolo Tronca, li ha lasciati soddisfatti. Temono la fregatura (dopo tutte le promesse e gli impegni disattesi). Nei giorni scorsi Tronca - consapevole che con il Giubileo alle porte non si può evitare di avere i dipendenti capi-

tolini schierati e compatti per reggerne l'urto - ha dato mandato di riavviare tempestivamente la trattativa. Per tentare di chiudere entro l'8 dicembre una sorta di intesa (o quantomeno di non belligeranza manifesta). Tronca ha qualche soldo nella faretra delle possibilità. E pieni poteri da Palazzo Chigi per evitare figuracce mondiali proprio quando l'attenzione dei media mondiali sarà concentrata sulla Capitale per ben un anno. Basta un altro caso Colosseo (con i dipendenti in legittima assemblea sindacale e i turisti fuori a far la file in attesa) per appuntarsi la medaglia d'oro dell'incapacità gestionale. Matteo Renzi - che ad una cosa tiene sicuramente tanto come alla sua credibi-

lità - non vuole spuntare ramanzine dai media né dal Santo Padre che certo non è avvezzo al linguaggio diplomatico e paludato della Segreteria di Stato. Insomma, sembra aver dato mandato a Tronca di "troncare" sul nascere qualsiasi forma di protesta di base. Bastano i milioni di pellegrini, le minacce terroristiche e l'incuria storica della città a complicare la vita. Non serve certo uno stato di guerriglia urbana dei normali servizi. La richiesta-proposta di Renzi di attuare una sorta di moratoria degli scioperi a Roma per quest'anno potrebbe funzionare se qualcuno non avesse già alzato il ditino per segnalare che l'idea si configura - letta in altro modo - come la sospensione dei diritti civili "causa forza

maggior". Peccato che la nostra Costituzione preveda proprio tra i diritti incompressibili (anche dal governo, anche dal Vaticano, anche per eventi mondiali) la libertà di manifestare, riunirsi e scioperare. L'unico mezzo che ha Tronca per mediare è aprire la borsa, e farlo repentinamente. I sindacati - magari politicamente più sensibili e mediatori - potrebbero anche concedere qualche credibilità a questo commissario. I dipendenti, stufo dei rinvii, in difficoltà per il taglio del reddito, arrabbiati per il modo in cui sono stati trattati, un po' meno disponibili e creduloni. Vogliono vedere in busta paga l'effetto che fa il solo minacciare l'astensione. Hanno cominciato i vigili urbani, così tanto per vedere che effetto fa. Su 6 mila persone in organico hanno dato la disponibilità ai servizi straordinari per Natale e Capodanno in meno di 100. Dopo i richiami dell'anno scorso, le denunce penali e i ricorsi la frattura è quasi insanabile. Avere 6 mila pizzardoni sul piede di guerra non è proprio il viatico migliore per lanciare l'Anno Santo. Non basteranno le camionette dell'esercito e i posti di blocco della Guardia di Finanza - precettati frettolosamente dal Viminale - per supplire alle carenze storiche d'organico ed evitare un anno di mega ingorghi. Già per far defluire il traffico a Roma bisogna affidarsi giornalmente al Buon Dio; puntare tutto sui miracoli - seppure nel Giubileo della Misericordia - è una scommessa azzardata.

**PREMIUM**  
MEDIASET







**SOLO NOI**

**TI DIAMO LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE IN ESCLUSIVA**

Scegli la nuova Premium e vedi in esclusiva assoluta **tutta la UEFA Champions League**. Goditi la **Serie A TIM** delle squadre Premium con interviste prima di tutti gli altri e **riprese esclusive** negli spogliatoi e a bordo campo\*.

**ABBONATI SUBITO**

**199.309.309**

**mediasetpremium.it**

\* Roma non in esclusiva

Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

## L'INTERVISTA PARLA FABIO MELILLI, SEGRETARIO REGIONALE DEL PD

## “Solo noi possiamo salvare Roma”

*“Sarà duro ricostruire un rapporto fecondo con il nostro elettorato. Ma restiamo l'unica forza politica in grado di esprimere una classe dirigente all'altezza della sfida del governo della città”. “Quello che è accaduto nella capitale è senza dubbio sconvolgente; nessuno immaginava la portata delle vicende corruttive. Il tema riguarda tutta la politica e mi dispiace ascoltare solo dichiarazioni di parte, senza che ci si ponga il problema di come la politica debba introdurre anticorpi in un sistema”. “Renzi ce l'ha con il correntismo esasperato, che mette prima gli interessi dei gruppi a quelli della città. E quel partito dobbiamo definitivamente archiviare.” “Il Pd di Latina ha deciso di fare le primarie. È noto che io avrei preferito un candidato unitario, espressione di tutto il partito, ma non mancheremo l'obiettivo di governare Latina”. “Non appartengo alla categoria di chi vive solo perché appare sui giornali. Mi piacerebbe che ci si accorgesse del grande lavoro del Pd regionale”*

di Giovanni Tagliapietra

Si dovesse indicare oggi con nome e cognome il candidato sindaco di Roma per il Pd sarebbe un guaio. Il candidato non c'è. Se si osa dire che il partito è allo sbando, con dei leader che fanno di tutto per confondersi con le pareti, con dei dirigenti che non sanno che pesci pigliare, con una rivoluzione moralizzatrice (vedi dossier Barca) che si è fermata a metà, ci si prende dei disfattisti. Eppure non c'è dubbio che il partito sia in difficoltà. Ma a Roma è egemone, non si può fare senza di lui, non c'è una alternativa numericamente rilevante, con una destra sfilacciata e un terzo settore ancora privo di personalità. I grillini? Tanti, forti ma... Facciamo il punto della situazione con uno dei pochi dirigenti del Pd che in qualche modo è rimasto sopra (non fuori, intendiamoci) la mischia e che un po' alla volta sta diventando un punto di riferimento, Fabio Melilli, già presidente della Provincia di Rieti, oggi parlamentare ma soprattutto responsabile regionale del Partito Democratico.

**D**imentichiamo Marino, lasciamo perdere il discorso della integrità dei militanti e dei quadri del Pd romano e laziale. Ma alla base di tutto c'è una situazione delicata, malata, forse patologica. Come è stato possibile che voi dirigenti vi siate lasciati sfuggire di mano la situazione? Quello che è accaduto a Roma è senza dubbio sconvolgente; nessuno immaginava la portata delle vicende corruttive. Il tema riguarda tutta la politica e mi dispiace ascoltare solo dichiara-



Fabio Melilli

zioni di parte, senza che ci si ponga il problema di come la politica debba introdurre anticorpi in un sistema malato.

Oggi Gabrielli-Tronca dicono che il tempo delle purghe non è finito, e il partito chiamato ad esprimere una linea e una candidatura seria, autorevole balbetta. Abbiamo tutti sempre saputo che in Campidoglio sotto sotto c'è il caos, raccomandati, sfaccendati, piccoli trucchi per sopravvivere. Non potevate - e non potete - fare qualcosa con i vostri dirigenti sani?

Vorrei ricordare che in Parlamento il Pd ha varato un provvedimento, il cosiddetto “Salva Roma” che, a differenza del passato, non chiedeva soldi ai contribuenti e poneva seriamente le basi per risanare il bilancio disastroso da cinque anni da dimenticare. Una operazione imponente, che toccava privilegi, rendite e sprechi

e che i nostri consiglieri ed il governo hanno approvato senza esitare. Resta il rammarico di non aver avuto il tempo di vedere i risultati. Spero che il commissario continui su quella strada, l'unica in grado di restituire dignità alla Capitale. Sul candidato non balbettiamo, il Pd ci sarà e ci sarà in modo autorevole.

**Ci siete solo voi, non esiste un altro "partito" a Roma. Siete scomodi, di fatto Renzi ce l'ha con una parte di voi? Ma i romani che c'entrano?**

Che non esista altro partito in democrazia non è mai cosa buona. Renzi ce l'ha, come dici tu, con il correntismo esasperato, che mette prima gli interessi dei gruppi a quelli della città. E quel partito dobbiamo definitivamente archiviare.

**Adesso come se ne viene fuori? Un personaggio carismatico, adulto politicamente, superiore a tutti e in grado di sopportare ogni tipo di critica non c'è. Rischiare un altro bagno di sangue? Per fortuna Marchini e Meloni non sembrano in grado di andare lontano. Cinque stelle chissà. Ma perché avete finito per rischiare di perdere Roma e oggi magari la perdetevi sul serio?**

Vedrai che non la perderemo, inizia adesso un percorso difficile di ricostruzione di un rapporto fecondo con il nostro elettorato. Sarà dura ma restiamo l'unica forza politica in grado di esprimere una classe dirigente all'altezza della sfida del governo della città.

**Da segretario regionale del partito una domanda più ampia. A 70 chilometri da Roma c'è Latina, centomila abitanti, seconda città del Lazio. Ora si vota in contemporanea. Il Pd pontino ha l'occasione d'oro per rompere la**

tradizione di destra, ma si sta incartando da solo, personaggi scialbi, uno addirittura con un passato di destra. Come mai il "partito" balbetta?

Il Pd di Latina ha deciso di fare le primarie, ed ha messo in campo una sfida tra un autorevole esponente del Pd ed un candidato civico che proviene dal mondo delle associazioni di categoria. E' noto che io avrei preferito un candidato unitario, espressione di tutto il partito. Il 22 sera avremo il candidato sindaco e non mancheremo l'obiettivo di governare Latina, dove si percepisce finalmente la voglia dei cittadini di voltare pagina.

**Tu ti sei sempre defilato, hai giocato di sponda. Non sei stato coinvolto in scandali, hai una fedina penale "politica" pulita. Non pensi sia il caso di prendersi qualche responsabilità in più. Sui giornali compari poco, come se non ti andasse di metterti in mostra. Ma hai delle responsabilità. Dunque?**

Non appartengo alla categoria di chi vive solo perché appare sui giornali. Ho fatto l'amministratore per lungo tempo e mantengo ancora il gusto per la soluzione dei problemi, piuttosto che per le troppo frequenti chiacchiere di una certa politica. Capisco che rischio di essere un marziano, ma non posso farci nulla. Peraltro è noto come l'attenzione della stampa sia tutta rivolta alla Capitale. Mi piacerebbe che ci si accorgesse del grande lavoro del Pd regionale, dove un gruppo di responsabili di aree tematiche, nominati solo in base alla loro competenza e fuori da ogni logica di corrente, sta facendo un grande lavoro sui contenuti, come fa la politica seria che nutre l'ambizione di governare il presente e disegnare il futuro. Questo è il Pd che piace al Premier.

segue dalla prima pagina

## Perché Renzi ha deciso di scommettere sul Giubileo

**F**in che c'era Marino, il premier-segretario del PD non si è mai interessato direttamente di Roma, delegando la “rognà” Marino a Matteo Orfini e facendo il sordo alle richieste della Capitale di avere gli aiuti finanziari necessari per far fronte all'impegno giubilare e all'esigenza di trasformare Roma in una capitale dell'accoglienza capace anche di fare da traino al “made in Italy”, come si è fatto per l'Expo milanese. Questa accadeva solo poche settimane fa, ma ora è cambiato tutto. Ora che è certo che si voterà anche a Roma la primavera prossima, le consultazioni previste per quella data non sono - per via della “ciliegina Roma” - “sol-

tanto elezioni amministrative”, diventano un test politico a tutto tondo. In altre parole, se non si votasse a Roma, le sconfitte del Pd a Milano o a Napoli o a Torino o a Cagliari potrebbero essere archiviate come qualcosa di non addebitabile al “governo Renzi”, che potrebbe continuare ad esistere. Se però ad un paio di comuni appena citati si aggiungesse Roma, la sorte dell'esecutivo sarebbe sicuramente segnata, e non è sicuro che lo scontato successo nel referendum sulle riforme istituzionali, in programma in autunno, possa rimettere in carreggiata il governo. Ecco allora che, come per incanto, Palazzo Chigi ha trovato i soldi per trasfor-

mare il Giubileo in un evento che possa catturare consenso. In altre parole, la strategia di Renzi è che, costi quel che costi, il Giubileo di Roma deve essere un successo capace di far dimenticare ai romani gli anni grigi del Marziano Marino; perché solo così il Pd può sperare di riconquistare il Campidoglio.

L'impresa, in ogni caso, appare disperata. Secondo i sondaggi pubblicati finora, in concomitanza con l'arrivo della coppia di prefetti Tronca&Gabrielli che dovrà gestire Campidoglio e Giubileo il Pd è in caduta libera, addirittura sotto il 20%. In testa, attorno al 30%, ci sarebbe il Momento 5 Stelle, tallonato dal centrodestra.

Una rilevazione dell'istituto demoscopico Emg indica che il risultato di un'ipotetica lista Marino, sulla quale potrebbero convergere i voti della Sinistra italiana del ciociaro Stefano Fassina, si aggirerebbe sul 9%. Sel, che con Marino aveva il vicesindaco ed era uno dei partiti “forti”, supererebbe di poco il 2%. E se è vero che tutte insieme le formazioni di sinistra totalizzerebbero circa il 30% è altrettanto vero che per fare questo “pieno” molto, se non tutto, dipenderà dal nome del candidato indicato dal Pd. Che oggi non si sa ancora chi possa essere, visto che nessuno vuole andare di buon cuore a morte (quasi) certa. Decisivo potrebbe essere, secondo molti

osservatori, l'ex sindaco: è quasi scontato infatti che una lista di cui il Marziano fosse il candidato potrebbe “rubare” all'area PD un numero di consensi tale da aprire la strada a un ballottaggio tra il MSS e un centrodestra guidato dalla lista civica di Alfio Marchini, altro personaggio capace di attirare un certo numero di centristi-riformatori di sinistra che per il dopo Alemanno avevano scelto il partito democratico. Aspettando le elezioni, ai romani non resta che sperare in un Renzi generoso, per motivi elettorali, con la città che non ha mai dato l'impressione di amare.

Carlo Rebecchi

**Scegli il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio**

**Leggi  
tra  
le righe**

**Perché è  
il commento  
che fa la notizia**

**Perché  
la vera notizia  
arriva da noi**

**Il nostro obiettivo  
è di dare ai lettori  
notizie d'inchiesta**

*Il testimonial è il direttore Giovanni Tagliapietra*

**PRIMO PIANO** GLI UOMINI NUOVI DEL PREFETTO PRONTI AD AFFRONTARE I PROBLEMI VECCHI

# Con le deleghe ai sei sub commissari il metodo Tronca "investe" il Campidoglio

*Il dossier sicurezza è nelle mani di Clara Vaccaro, già vice di Franco Gabrielli: primo compito, riportare la "pax" tra vigili e Comune. La grana del bilancio all'economista Pasqualino Castaldi, mentre la gestione dell'anno santo è appannaggio di Livio Panini D'Alba, che si è occupato di Expo. Iolanda Rolli incaricata di condurre la trattativa sulle vertenze per il salario accessorio. Ugo Taucer lavorerà su patrimonio, scuola e partecipate. Per Giuseppe Castaldo l'impegno si chiama legalità*

di Giovanni Santoro

**A**l sub commissario Clara Vaccaro il compito di curare il dossier sicurezza. All'economista Pasqualino Castaldi la grana del bilancio capitolino. A Livio Panini D'Alba l'esperienza all'Expo regala la delega su un altro grande evento: il Giubileo. A Iolanda Rolli il peso di gestire la trattativa sul salario accessorio, forte della responsabilità di guidare il settore del Personale in Campidoglio. A poco più di tre settimane dall'addio forzato di Ignazio Marino dallo scranno più alto di Palazzo Senatorio e dall'insediamento del suo successore Francesco Paolo Tronca, gli uomini nuovi sono pronti ad affrontare i vecchi problemi. Come la patata bollente della polizia municipale. Che tocca alla titolare del comparto sicurezza, Vaccaro. Per la vicaria del prefetto di Roma, Franco Gabrielli, tutte le competenze relative alla pubblica incolumità con il Giubileo in arrivo. Ma la prima questione è proprio quella di riorganizzare il corpo dei vigili urbani. Un settore sottodimensionato, si contano fino a 3mila unità in meno, con gli agenti che scontano ancora le critiche per lo sciopero bianco dello scorso Capodanno.



Francesco Paolo Tronca

Unito all'assenteismo record. Lo scontro, prima della cacciata dell'allora sindaco Marino, si era spostato dal rinnovo del contratto alla riorganizzazione dei caschi bianchi. L'allora assessore Alfonso Sabella avrebbe voluto ridurre i gruppi da 19 a 15, per adeguarli alla nuova mappa dei Municipi della Capitale. Progetto sospeso non solo per la fine dell'esperienza di centrosinistra, ma anche per l'incombenza dell'Anno Santo. A questo si aggiunge il capitolo Ambiente. Con una città sporca e il verde pubblico abbandonato a se stesso,

l'obiettivo è il decoro. Il problema sono i fondi. Un aiuto potrebbe arrivare da Pasqualino Castaldi, dipendente del ministero dell'Economia. Anche per questo nelle sue mani sono finiti tutti i conti di Roma. Da far quadrare nonostante i tagli e il piano di rientro che grava sulle spalle dei romani. Per lui l'urgenza è il bilancio di previsione 2016. Ma di soldi si parla anche nel capitolo personale. Sono quelli tagliati dopo il rinnovo unilaterale del contratto dei dipendenti capitolini, portato avanti dalla giunta Marino e con relativo

primo storico sciopero, che alla voce salario accessorio ha visto delle riduzioni anche di 200 euro al mese, secondo le denunce delle organizzazioni sindacali. Toccherà a Iolanda Rolli gestire la situazione e trovare una soluzione, dopo il muro contro muro vissuto nei mesi scorsi. Per lei, che arriva dai vigili del fuoco ed è esperta di relazioni sindacali, una grana scontata. Ma è proprio dalle indicazioni di Tronca che si parte: nessuno scontro. Serve il dialogo per riportare la macchina amministrativa a funzionare regolarmente, con i lavoratori che possano così, allo stesso tempo, sotterrare l'ascia di guerra. Tema che dovrà affrontare con l'aiuto di Castaldi, uomo del Mef esperto anche in enti locali. Insieme a questo anche l'agenda dei lavori pubblici in funzione del Giubileo. Cantieri immobili anche per colpa del governo che ha tardato nello sbloccare i finanziamenti per l'Anno Santo. Evento straordinario che finirà sotto la lente di ingrandimento di Livio Panini D'Alba. Porterà con sé, da Milano, l'esperienza accumulata in questi sei mesi di Espo internazionale. Ugo Taucer sarà il tuttofare: a partire dalle e deleghe per scuola e patrimonio. Su quest'ultimo c'è da portare avanti il censimento degli immobili

comunali da mettere sul mercato per fare cassa, dopo lo scandalo "affitto poli". Un impegno a vasto raggio per l'ex capo di gabinetto proprio di Tronca, quando era alla guida della prefettura meneghina. Che dovrà occuparsi anche della copertura dei servizi scolastici. Senza dimenticare la questione partecipate. Con l'Ama pronta a privatizzare lo spazzamento in alcuni municipi e che intanto ha fatto sparire i cassonetti gialli per la raccolta degli abiti usati dopo che il settore è stato depredata dal clan di Mafia Capitale. Senza dimenticare l'Atac sull'orlo del fallimento e senza governante, dopo le dimissioni di amministratore delegato e direttore generale. Per Giuseppe Castaldo, che era nella commissione che guidò Reggio Calabria nel periodo di commissariamento dopo lo scioglimento per mafia, la voce d'impegno si chiama legalità. Per tutti il compito di relazionarsi con i minisindaci, rimasti in carica (due Municipi a testa), individuare le priorità e passare le informazioni ai delegati competenti. Per superare l'empasse scatenata da un mese di braccio di ferro tra il Pd e il suo ex sindaco Marino. Per far ripartire una macchina ferma da prima dello scioglimento dell'assemblea capitolina.



**T**orno a scrivervi dopo 10 mesi per aggiornarvi su quella che non esito a definire la farsa del fotovoltaico a Roma sotto la gestione dell'Ace. I fatti. Ho acquistato nel 2013 un appartamento in un complesso di nuovissima costruzione a Roma Nord, realizzato in perfetta coerenza con tutte le più recenti acquisizioni in tema di risparmio energetico. Tra l'altro è dotato sia di impianto solare termico per la produzione di acqua calda, sia di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 1,33 kw con predisposizione per l'allaccio alla rete elettrica per l'adozione del regime di "Scambio sul posto", che consentirebbe un forte risparmio sulla bolletta dell'energia.

## L'Acea e la farsa del fotovoltaico



Il costruttore mi ha dato tutta la documentazione, a cominciare dal progetto, di 19 pagine, di un ingegnere specializzato, presentato al Comune di Roma (IV Municipio, ora III) nell'aprile 2012. Ed io, appena avute le chiavi dell'appartamento, ho fatto domanda di allaccio all'Acea. Era il gennaio 2014. Sono passati 23 mesi e ancora non sono riuscito a cedere al gestore l'energia che produco. Un grandissimo spreco, visto che abbiamo avuto stagioni eccezionali dal punto di vista

dell'irradiazione solare.

**E' stata un'odissea. Documenti persi, richieste di integrazione, disegni da rifare perché mancava un trattino. E spese: a cominciare dal pagamento dei corrispettivi per l'ottenimento del preventivo da parte dell'Acea Spa. Ma niente da fare: silenzio e rinvii. Un inferno. Alla fine, nell'ottobre 2014, mi sono deciso di rivolgermi a un ingegnere specializzato che era riuscito finalmente a far attivare lo "scambio sul posto" per il primo impianto fotovoltaico del complesso. Ho pagato al professionista 400 euro di parcella e le spese per tutta una serie di documenti che nel frattempo dovevano essere aggiornati. Ma siamo a novembre 2015 e tutto tace. L'Acea è un muro di gomma.**

**Questa vicenda è una farsa, ma è anche l'ennesima riprova dell'inefficienza di questo Paese e di questa città pachidermica, nella quale il cittadino deve spendere soldi per far valere i suoi diritti e nella quale, ancora una volta, lo spreco e l'incuria la fanno da padroni.**

Francesco P. - Roma

Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo: [noncisto@corrierediroma-news.it](mailto:noncisto@corrierediroma-news.it)

**SCENARI** FIRMATO E SUBITO CONGELATO IL PROTOCOLLO PER IMPIEGARE GLI IMMIGRATI

# Rifugiati e richiedenti asilo a Roma Il lavoro (socialmente utile) deve attendere

*Dopo la strage di Parigi e la scoperta che tra gli attentatori c'era anche un falso "profugo" sbarcato in Grecia, il documento - basato sulla circolare del prefetto Morcone e firmato dall'ex assessore Danese e da Franco Gabrielli - è stato accantonato. In teoria, i soldi per "formare" gli stranieri desiderosi di sdebitarsi con la città che li ospita, offrendo disponibilità e tempo, ci sarebbero e non ne servirebbero neanche tanti. Ma la minaccia del terrorismo impone cautela e la sicurezza ha la priorità*

di Maria Pia Miscio

**I**mpiegare rifugiati e richiedenti asilo in lavori socialmente utili. In maniera volontaria, s'intende, senza imposizioni. E naturalmente dopo averli formati alla bisogna. E' in questa direzione che molti comuni italiani si sono mossi e si stanno muovendo dopo la circolare del prefetto Morcone del dicembre scorso. In questa direzione vanno anche le parole dell'ex assessore alle politiche sociali del Campidoglio, Francesca Danese, che aveva lanciato l'idea di impiegarli come steward e hostess per il Giubileo. Una boutade, in apparenza. Un progetto concretissimo, in realtà, al quale la Danese stava lavorando su due piani: la creazione di una cabina di regia per gestire il volontariato (RomaVolontaria) e un protocollo d'intesa con la Prefettura di Roma, firmato dalla stessa Danese e dal prefetto Gabrielli il 28 ottobre scorso. E lì rimasto, e destinato a rimanere, soprattutto dopo i fatti di Parigi e la scoperta di un falso rifugiato tra gli attentatori. Non figura infatti nell'agenda del commissario Tronca quel documento. Non figura nello scadenario delle priorità. Certo perché, a una manciata di giorni dall'apertura della porta santa, ben altre sono le priorità, tra cantieri aperti e da aprire, lavori in corso, opere che non verranno iniziate, trattative sindacali per evitare che i 24 mila dipendenti



Un gruppo di rifugiati "volontari" nel comune di Savigliano, in provincia di Cuneo

del Campidoglio - vigili urbani compresi - decidano di scendere sul piede di guerra per il loro salario accessorio. Mentre, ad una manciata di giorni dall'8 dicembre, un'altra priorità si è imposta: la sicurezza, la necessità di garantire a tutti i costi la sicurezza della città capitale della cristianità. Eppure c'è chi quel protocollo l'at-

tendeva con ansia, come il XV Municipio di Roma, dopo che il parlamentino di via Flaminia 872, il 30 ottobre scorso, aveva votato all'unanimità la proposta del consigliere del gruppo misto "Lista Territorio e Gente" Giuliano Pandolfi di impiegare in lavori socialmente utili i migranti accolti nei centri di accoglienza di pertinenza del muni-

cipio, che ormai da anni ne ospita uno in via di Grottarossa con 46 rifugiati politici.

In sostanza, recita il documento firmato da Gabrielli e Danese in ottobre, il Comune di Roma può impegnare, al fine di favorire la socializzazione e l'inserimento, i rifugiati e i richiedenti asilo ospitati nei centri di accoglienza di Roma che abbiano

già presentato "istanza di riconoscimento di protezione internazionale" e che aderiscano all'invito di svolgere simili attività. Previa formazione e dotazione degli strumenti di lavoro del caso da parte del comune di Roma, al quale spetta pure il compito, attraverso il coordinamento di una cabina di regia appositamente creata, di "smistare" i volontari nei municipi che ne facciano richiesta. Il tutto per dodici mesi dalla firma del protocollo stesso.

Ma ora, dopo i fatti di Parigi e la circostanza che uno degli uomini del commando che hanno insanguinato la capitale francese fosse un falso rifugiato, arrivato in Francia dopo essere sbarcato in Grecia, ha indotto a tenere nel cassetto quel documento. Troppo lunghi sono infatti i tempi per accertare la reale provenienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo; ugualmente difficile appare accertare la nazionalità di chi è approdato in Italia e a Roma dichiarando di aver smarrito i documenti durante una tragica traversata. E, se anche i 200 milioni stanziati dal governo per il Giubileo consentirebbero un piccolo investimento per arruolare nuove risorse desiderose di esprimere la loro "gratitudine" alla città che li ospita in cambio di qualche ora di lavoro socialmente utile a quella stessa città, la minaccia del terrorismo di matrice islamica impone prudenza, vigilanza. Impone di congelare quel protocollo. L'integrazione può attendere, le priorità sono altre.

segue dalla prima pagina

## OPERAZIONE LAVAVETRI

**L** prefetto, il commissario, il questore si trovano con questo macigno in più che devono ancora metabolizzare. E intanto la città è sporca, caotica. Vicina ad una crisi di nervi, con tutti i segni di un degrado che cresce ogni giorno di più. Blindare la capitale può sembrare inevitabile, e forse lo è, ma serve altro. Serve l'amministrazione "ordinaria" che dopo l'inchiesta Mafia Capitale non c'è più stata. Bisogna coinvolgere la popolazione nella vigilanza, nel controllo, renderla partecipe e protagonista. Ed insieme vanno dati dei segnali evidenti, subito identificabili, che lo Stato c'è. Tolleranza zero invece verso una serie di fenomeni che possono comprendere anche irregolari e clandestini e che stroncati con energia possono comunque limitare se non asciugare il brodo di coltura nel

quale si muovono con disinvoltura terroristi e malviventi. Si parte dai lavavetri, quelli aggressivi e armati di autentiche "armi", che sono raddoppiati in questo crescente clima di lassismo del Campidoglio. Si prosegue con gli abusivi di qualsiasi tipo, alzando il livello dell'azione di contrasto: niente più sanzioni amministrative ma qualcosa di più robusto e impegnativo. Si passa ai rom che frugano nei cassonetti in tutti i quartieri della città (adesso anche in orari notturni attrezzati con lampadine), ai mercatini di strada clandestini, al popolo degli "invisibili", dei fuori controllo. Si mostra insomma ai romani in modo tangibile che la irregolarità, a qualsiasi livello, è combattuta e cancellata. Poi si chiede loro di farsi parte dirigente, di controllare, di collaborare. Il segnale che viene dato all'interno

(ma non all'esterno) della stazione Termini è importante. Varcato lo stretto passaggio per la spianata dei binari dopo aver esibito il biglietto dà ai viaggiatori il senso della legalità e di una autorità che vigila e protegge. Liberare le strade dalle auto in seconda fila aumenta questa sensazione e la presenza di vigili e militari nelle zone buie e semibuie della città ha la stessa valenza. La luce appunto, un altro elemento che in troppe zone della capitale non è sufficientemente rappresentato. Su questo dovrebbero applicarsi Prefetto e Commissario. Anche il Giubileo verrebbe vissuto con maggiore serenità. Le camionette davanti ad ogni moschea, il controllo "fiscale" di quelle non autorizzate vanno di pari passo, naturalmente.

Giulio Terzi

**RAI WAY S.P.A.**  
Via Teulada, 66 - 00195 Roma  
Avviso di aggiudicazione definitiva  
Rai Way pubblica il presente avviso per informare della avvenuta aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, a seguito di manifestazione d'interesse pubblicata con le garanzie dell'art. 66 in data 15/05/2015, per l'affidamento del "Servizio di trasporto satellitare di segnali audio/video per la distribuzione verso gli impianti televisivi in esercizio, a completamento dei collegamenti in atto attraverso apparati terrestri, comprensivo della gestione degli accessi e del monitoraggio del livello di servizio, in linea con quanto previsto agli artt. 19, 22, 27, e 66 del D.lgs. 163/06", alla Soc. Globecast Italia srl. Valore finale dell'appalto: Euro 23.000.000,00, I.V.A esclusa, per una durata contrattuale di 48 mesi (4 anni) decorrenti dal 01/01/2016. Invio di analogo comunicazione in GUUE: 04/11/2015.  
Il R.U.P. - ing. Sandro Ierovante

**E.U.R. S.P.A.**  
AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINI  
CIG 63997909C5  
Con riferimento al "Bando di gara per la stipula di un accordo quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei servizi di manutenzione preventiva e/o e guasto degli impianti ed apprestamenti antincendio presso gli edifici e strutture di proprietà di E.U.R. S.p.A.", pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 118 del 07/10/2015 si comunica che: - Il termine ricezione offerte anziché il 30/11/2015 alle ore 12:00, leggasi 22/12/2015 alle ore 12:00; - L'apertura offerte anziché il 02/12/2015, leggasi 23/12/2015 alle ore 10:00. Per ulteriori modifiche apportate al bando G.U.U.E. ed al Disciplinare di gara si rimanda al sito: www.eurspa.it.  
Il R.U.P.  
ING. MARIA RAFFAELLA DE PRISCO

## LA MAPPA DEL POTERE

La cabina di regia non ne azzecca una  
 Contestato a Frosinone  
 anche Macchitella

a pagina 8



## DIETRO I FATTI

Giubileo, parola di Zingaretti,  
 la sanità capitolina è pronta

a pagina 13



# Meno male che in caso di attentato c'è il Peimaf

**E** sistono piani di sicurezza in Prefettura- secretati - che coinvolgono, oltre alle forze dell'ordine, l'Ares 118, i Vigili del fuoco e la Protezione civile. Ci lavorano da settimane i super specialisti del settore. Piani tarati su scenari e situazioni diversi e che prevedono modalità di coordinamento e collaborazione tra tutti gli enti preposti, a diverso titolo, alla sicurezza del cittadino. Ma in ogni ospedale cittadino (per intenderci, tutti quelli che in questi mesi hanno avuto il restauro del pronto soccorso), esiste il "Peimaf", ossia il "Piano Emergenza In-

terno Massiccio Afflusso Feriti". Scatta, si attiva nel giro di un'ora e libera gli spazi a disposizione nel sistema di emergenza: dalle sale operatorie al pronto soccorso, richiamando la disponibilità di tutto il personale. Periodicamente avvengono esercitazioni per tenere il personale allenato: l'Ares 118 attiva il triage e informa dell'arrivo dei feriti divisi per codice. A questo punto l'ospedale evacua alcune aree e si prepara all'arrivo massiccio di feriti, senza però interrompere le altre attività. Parigi insegna, i terroristi sfuggono alle nostre pianificazioni, colpiscono e basta: il piano operativo per la sanità pre-

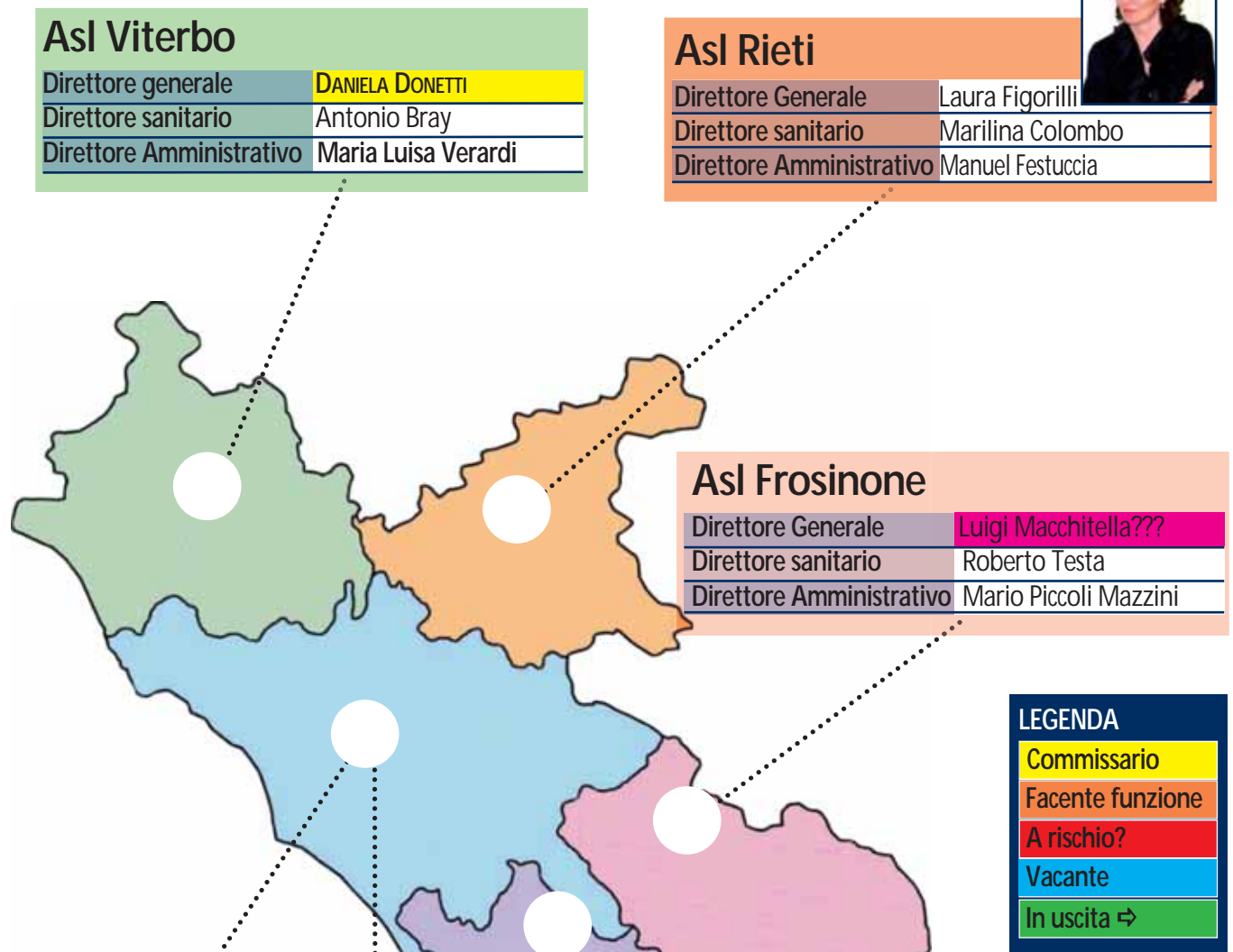
vede che i pronto soccorso romani possano trattare, nella prima mezz'ora dopo un ipotetico attentato, almeno 300 codici rossi. La domanda sorge spontanea. Il sistema è veramente in grado di reggere lo stress? Posto che le poche centinaia di addetti in più, assunti o reclutati per il Giubileo e spalmati sulle strutture, possono anche non fare la differenza, posto che solo nelle prossime settimane saranno completati i lavori nei pronto soccorso capitolini, chi assicura che gli ospedali saranno in grado di reggere una super-emergenza oltre alla emergenza ordinaria? Non ci dimentichiamo che in

questi giorni Zingaretti ha convocato i dg dei nosocomi interessati per l'ennesima strigliata: "Evitate che il pronto soccorso siano ingolfati da pazienti in attesa sulle barelle". Perché a poche settimane dallo scoccare dell'ora X il pronto soccorso sono assediati, sono nel caos, con le barelle in corridoio, con degenze di una settimana sempre in corridoio. E il governatore può sgolarsi quanto vuole, nessuno è riuscito a risolvere la situazione. Non si può governare la salute dei romani, svuotando a comando i luoghi dell'emergenza. Speriamo che il Peimaf funzioni...

Reporter

# La cabina di regia non ne azzecca una Contestato a Frosinone anche Macchitella

La cabina di regia della sanità laziale non ne azzecca una. A Frosinone contestano anche il commissario straordinario Macchitella, dopo aver indotto la bocciatura del dg Isabella Mastrobuono. In Ciociaria vogliono tranquillità e strategie di lungo termine, non soluzioni tampone. Ma Zingaretti e D'Amato temono i ricorsi della manager "espulsa" e prendono tempo. C'è una poltrona vacante alla Asl RmG, non si capisce come vadano le cose alla Asl RmB e non si sa cosa succederà allo Spallanzani. Insomma, c'è poco da stare allegri.



Asl	Area	Direttore generale	Direttore sanitario	Direttore Amministrativo
Asl Roma A	CENTRO STORICO	Angelo Tanese	Barbara Giudiceandrea	Francesca Fiorino ff
Asl Roma B	CENTRO STORICO	VITALIANO DE SALAZAR???	Vittorio Amedeo Cicogna	Sabrina Cenciarelli
Asl Roma C	EUR E DINTORNI	CARLO SAITTO	Marina Capasso	Silvia Cavalli
Asl Roma D	DA TRASTEVERE A OSTIA	Vincenzo Panella	Flavia Simonetta Pirola	Paolo Farfusola
Asl Roma E	DAL VATICANO A BRACCIANO	Angelo Tanese	Mauro Goletti	Cristina Matranga
Asl Roma F	CIVITAVECCHIA	Giuseppe Quintavalle	Francesca Milito	Lauro Sciannamea
Asl Roma G	TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO	Daniele Aguzzi ff	Domenico Bracco	Stefania Onori ff
Asl Roma H	CASTELLI, ANZIO, NETTUNO	FABRIZIO D'ALBA	Narciso Mostarda	Francesca Merli

AZIENDE OSPEDALIERE	
San Giovanni Addolorata	Direttore Generale: ILDE COIRO Direttore sanitario: Stefano Pompili Direttore Amministrativo: Cristiano Camponi
San Camillo Forlanini	Direttore Generale: Antonio D'Urso Direttore sanitario: Francesco Cortese Direttore Amministrativo: Alessandro Cipolla
Sant'Andrea	Commissario straordinario: GIUSEPPE CAROLI Direttore sanitario: Lorenzo Sommella Direttore Amministrativo: Paola Longo
Policlinico Universitario Umberto I	Direttore Generale: Domenico Alessio Direttore sanitario: Ferdinando Romano Direttore Amministrativo: Massimiliano Gerli
Spallanzani	Direttore Generale: Marta Branca Direttore sanitario: Marina Cerimele Direttore Amministrativo: Guglielmo di Balsamo
Ifo	Commissario straordinario: MARTA BRANCA Direttore sanitario: Marina Cerimele Direttore Amministrativo: Guglielmo di Balsamo
Ares 118	Direttore Generale: MARIA PAOLA CORRADI Direttore sanitario: Domenico Antonio Ientile Direttore Amministrativo: Francesco Malatesta



## DIETRO AI FATTI

# Giubileo, parola di Zingaretti, la sanità capitolina è pronta

Ottimismo di maniera, ma restano incognite e buchi neri non chiariti e risolti. Come la formazione dei nuovi assunti, l'entrata in gioco di una nuova Croce ad affiancare uomini e mezzi del 118 e la questione delle nuove ambulanze

di Giulio Terzi

**P**ossiamo tirare un grosso sospiro di sollievo: se per una fetta dei lavori di restyling legati al Giubileo il commissario Tronca ha già alzato bandiera bianca (alcune voci sono state definitivamente cancellate, altre verranno barate nel 2016 ad anno avanzato), per la parte legata alla emergenza sanitaria sembra essere tutto a posto, almeno così dice ufficialmente, assumendosi una grossa responsabilità, il governatore Zingaretti. Un vero miracolo.

Vale la pena di riportare il cronoprogramma della chiusura lavori, ben definito, così come quello relativo al personale ed al sistema d'emergenza. Vediamolo insieme. Le opere di adeguamento dei 12 Pronto Soccorso all'interno della città di Roma termineranno tutte entro il 4 dicembre, consentendo così l'attivazione di ulteriori 112 posti letto di emergenza e terapia intensiva, spiega una nota della Regione Lazio. "Ospedali: venerdì 20 novembre saranno consegnati i lavori dell'ospedale Santo Spirito, il 24 quelli del Policlinico Sant'Andrea, il 26 toccherà al Sant'Eugenio ed il 30 al San Giovanni - prosegue la nota - il primo dicembre invece saranno consegnati i lavori del Grassi di Ostia, il 3 quelli del San Camillo e Policlinico Umberto I e il 4 saranno chiusi gli ultimi due cantieri al San Filippo Neri e al Gemelli".



Nicola Zingaretti

**Rete emergenza Ares/118:** il primo dicembre entrano in servizio 40 nuove ambulanze e 10 automediche per subentro di nuova società a seguito di aggiudicazione dell'appalto. Inoltre è in corso la gara per l'acquisto di 86 ambulanze configurate secondo il più alto standard tecnologico.

**Potenziamento elisuperfici:** sono in corso d'opera da parte di Anas i lavori di adeguamento per l'utilizzo delle 8 piazzole di atterraggio presenti sul Raccordo anulare. Per quanto riguarda i siti militari (Caserma Cecchignola per il Sant'Eugenio, Macao per il Policlinico Umberto I e Centocelle) il ministero della Difesa ha autorizzato l'utilizzo anche nelle ore notturne. Individuati anche 20 campi sortivi idonei a funzionare 24 ore su

24 come elisuperfici per il 118.

**Piano emergenza infettivologica e dialisi:** operativo il Piano regionale per la sorveglianza e la gestione di emergenze infettive durante il Giubileo Straordinario 2015-2016 predisposto dalla Regione, con l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Spallanzani di Roma. Pronto anche il piano dialisi. Punti medici avanzati (Pma): due strutture fisse e operative per tutto l'anno giubilare saranno montate dall'Ares a ridosso delle aree di maggiore afflusso - Castel Sant'Angelo e Piazza San Pietro - altri 8 Pma mobili invece saranno montati in occasione di particolari eventi a rinforzo delle due postazioni fisse o in altre sedi dove si svolgono eventi giubilari.

**Reclutamento personale:** completate all'80% le procedure per l'assunzione del personale necessario a potenziare gli organici dell'emergenza e urgenza. Complessivamente possono essere impegnate 866 persone: 287 a tempo indeterminato e 579 a tempo determinato.

**Volontari competenti:** concluso il progetto "Volontari Competenti" che prevede il reclutamento di 420 volontari da utilizzare a supporto dell'Ares durante l'anno Giubilare. Saranno impiegati come supporto ed affiancamento all'Ares, durante le giornate "evento" previste dal calendario giubilare.

Messo così, complimenti, un vero bollettino di vittoria. Ma nessuno alza la mano per chiarire i punti oscuri. Come quello del reclutamento del personale, non completato e per quanto è dato di sapere non formato in tempo utile. Si comincerà con l'affanno, da questo punto di vista. E il grosso punto interrogativo delle ambulanze? Solo qualche settimana fa si tremava di fronte alle aste andate deserte, ora con leggerezza, a tre settimane dal via si sfuma tutto, con quel "è in corso la gara". Come, quando, perché, a che prezzo? Non si può pensare - ammesso che fili tutto dritto - che queste ambulanze arrivino a inizio Giubileo e possano entrare subito in produzione. Ci sono i collaudi, le procedure, etc. Anche da questo punto, siamo in colossale ritardo. Nessuno spiega che il parco

ambulanze è in parte da buttare, macchine vecchie e bollite, quei nuovi mezzi vanno a sostituire dei mezzi da rottamare, non si tratta di una integrazione, di un potenziamento. Ma non è finita. La Regione butta lì, con nonchalance, che dal primo dicembre entreranno in servizio 40 ambulanze e dieci auto mediche di un nuovo soggetto - privato - che ha vinto una gara ad hoc. Nessuna spiegazione, si deve supporre che si tratti di quella Ati che dall'estate scorsa attende di entrare in partita dopo aver battuto la concorrenza della Croce Rossa. Più un anno di stallo, c'è voluto il TAR per imporre la svolta. C'erano dei problemi irrisolti legati al personale, i sindacati tacciono, bisogna supporre che i tasselli del mosaico siano andati al loro posto. Ma uomini e mezzi del nuovo soggetto - pare, per fortuna di tutti, professionalmente capace - sono in alternativa a quelli della Cri, visto che si tratta essenzialmente di un subentro? Se così fosse non sarebbero ambulanze in più, è ovvio. A meno che con la scusa del Giubileo non si sia trovato un accordo spiccio, che non è il caso di portare in piazza. E dovremmo stare tranquilli? Tra capo e collo infine ci capita anche il numero unico, il famoso 112. E' partito senza rodaggio nei giorni scorsi, dobbiamo sperare che i problemi di reclutamento, di formazione, di gestione siano tutti risolti (in una settimana si possono fare miracoli). Perché se così non fosse saremmo in grossi guai.

## SANITÀ&RICERCA/ LO STUDIO DI RICERCATORI FRANCESI, SVIZZERI E DELLA FONDAZIONE SANTA LUCIA DI ROMA

### Come misurare le possibilità di recupero dal coma

di Marco De Leo

**U**n paziente in coma è sempre un'incognita, non solo per la difficoltà di capire se supererà la condizione di vita sospesa, ma anche perché non si sa quando e, soprattutto, come lo farà: uno studio pubblicato su "Neurology" da ricercatori francesi, svizzeri e italiani (Fondazione Santa Lucia di Roma) apre la strada a scenari diversi. Grazie alla risonanza magnetica funzionale sembra sia possibile verificare l'integrità di un particolare circuito cerebrale, quello fra la corteccia cingolare posteriore e il cosiddetto precuneo della corteccia postero-mediale. Quel circuito è come una cartina di tornasole: se non si riattiva dopo un intervallo medio di tre giorni dalla sospensione del coma farmacologico, le speranze di un risveglio o di un ritorno a una normale attività cerebrale si affievoliscono. Con questo studio si apre la possibilità di valutare a fini diagnostici la cosiddetta sincronizzazione elettrica spontanea



cortico-corticale, cioè fra diverse parti del nostro cervello, consentendo di capire le vere differenze strutturali e funzionali fra coma (dove sono persi i contenuti della coscienza), stato vegetativo (dove si recupera la veglia, ma non la

scienza), e stato di minima coscienza (paziente non più in coma o in stato vegetativo, ma con rare reazioni motorie indecifrabili). In sostanza le alterazioni che portano al coma non distruggono i circuiti neuronali del paziente ma ne determinano una riorganizzazione funzionale e - ad esclusione di quella diretta alla corteccia cingolare posteriore - la sincronizzazione elettrica spontanea del cervello viene mantenuta nel suo complesso, mentre la corteccia postero-mediale riveste invece un ruolo

di fondamentale hub corticale nello smistamento delle connessioni che regolano la coscienza umana. Tecniche come la risonanza magnetica normale funzionale e le più recenti risonanza a tensione di diffusione (DTI) e strutturale (SMRI)

consentono ormai, oltre a una precisa localizzazione della sede anatomica del danno, di valutare l'attività delle aree corticali e sottocorticali e i circuiti neurali coinvolti (tramite ad esempio ricostruzione trattografica) nel processo di plasticità cerebrale e funzionale del danno.

L'integrazione tra risonanza funzionale e trattografia può aiutare a definire anche i meccanismi di plasticità corticale coinvolti nel recupero delle funzioni motorie in pazienti con trauma cranico grave. E a capire, a ipotizzare. Ovviamente sono in gioco molte altre vie di ricrescita neuronale alternativa, che sfuggono anche alle più sofisticate tecniche di imaging o neurofisiologiche. Nulla ancora dà sicurezza su ciò che accadrà e questa metodica non può essere usata come indice di certezza per bollare come irrecuperabili pazienti in cui queste connessioni risultino alterate, rinunciando a priori a terapie riabilitative appropriate e a lunghi ricoveri in ospedali di riabilitazione di alta specialità, attrezzati dove una volta ogni tanto qualcuno può anche svegliarsi.

# SCELTI PER VOI

**GLI SFRONTATI**

VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 226 A  
00157 ROMA  
TEL. 06 41739981  
INFO@SFRONTATI.IT  
FACEBOOK: GLI SFRONTATI  
WWW.SFRONTATI.IT

**La Rustichella**

Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'entusiasmo imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione. Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza. Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

**LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA - TEL. 06 39720649 - LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM**

**sconto del 10% con Il Nuovo Corriere**

**Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma**

**Alberto Pizzi**  
Via della Seggiola, 12  
00186 Roma

**Retro Gelateria**  
Via Baldo degli Ubaldi, 118  
00167 Roma

**Leo**  
Via Salaria, 234  
00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

**CENTRO BENESSERE SALUS CENTER**  
Wellness Beauty Day Spa & Intimità di Coppia

**Prenota 1 WEEK-END ROMANTICO**  
Tel. 06.9682395 - www.saluscenter98.it

Prezzo Coppia € 270,00 Sconto 11% = € 240,30

# ANDATECI A NOME NOSTRO

**PIZZERIA SAN MARCO**

Via Tacito, 29, 00193 Roma  
Tel. 06 323 5398

Estetica Colfelice è specializzata in trattamenti di bellezza per il viso e il corpo, trucco e massofisioterapia. Potete consultare l'elenco completo dei trattamenti e dei prezzi sul sito [www.esteticacolfelice.com](http://www.esteticacolfelice.com)

**estetica colfelice Roma**

A chi presenta questo coupon il 10% di sconto sui trattamenti scelti  
Esteticacolfelice è in via Colfelice 20 (Metro A fermata Colli Albani) Tel: 06 7848952

**IL CHIODO FISSO**  
PIZZERIA FORNO A LEGNA - BISTECCHERIA - SFIZI

V. DELLA VALLE DEI FONTANILI, 204 - 00168 ROMA  
TEL 06 61 46 674 - CELL 347 31 36 705  
ILCHIODOFISSO204@GMAIL.COM

**ARCI DONI**

Regali per ogni occasione  
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616  
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori del Nuovo Corriere di Roma"

**vai al RISTORANTE con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%**

Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

**ITINERARI ROMANI CON ANCILIA**  
VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA.  
VISITE GUIDATE A 8 EURO. PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO. PER PRENOTARSI: 346.6758350

## PAROLA DI CHEF UN DESSERT FACILE DA PREPARARE, SQUISITO DA GUSTARE



# Zabaione, rum e frutti di boschi Per chi ama il lato dolce della vita

di Piero Cantore

Questa settimana voglio proporvi una ricetta semplice da preparare ma davvero molto gustosa, con un tocco di alcolicità che non guasta mai. Si tratta di un dolce davvero particolare, che può stupire in modo sublime chi lo degusterà. Si tratta di uno zabaione al rum con dei frutti di bosco. Vediamo come prepararlo.

### ZABAGLIONE AL RUM CON FRUTTI DI BOSCO

#### Ingredienti per 4 persone

Zucchero 120 grammi  
Tuorli di uovo 7  
Rum bianco 100 ml  
Frutti di bosco freschi o congelati 100 grammi

#### PROCEDIMENTO

Disponete in una ciotola lo zucchero e i tuorli d'uovo e con una frusta elettrica, o a mano se preferite, mescolate per 4 minuti energicamente i tuorli con lo zucchero; quindi prendete un pentolino e trasferite il composto, accendete il fuoco e aggiungete il rum amalgamando il tutto per 3 minuti, così da fare evaporare la parte alcolica. Trascorso questo tempo, abbassate la fiamma e continuate la cottura per circa 5 minuti sempre amalgamando il composto aiutandovi con un cucchiaio di legno. A cottura ultimata riempite un bic-



chiere con la crema ottenuta, avendo cura però di disporre sul fondo un po' di biscotti frantumati, a vostro piacimento. Quindi versate la crema, aggiungete dei frutti di bosco e il vostro dolce è pronto tutto da gustare. Se volete, potete anche sostituire i frutti di bosco con degli amaretti a vo-

stro piacere.

#### ABBINAMENTO

Consiglio di abbinare a questo dessert un vino dolce ben aromatico e persistente in bocca come il passito di Pantelleria, così da creare in bocca un'armonia di sapori ideale per questo dolce un po' particolare, ma di sicuro successo.



## LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(22 - 27 novembre 2015)

#### ♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Con Venere e Marte, in opposizione al vostro segno, non vi sentite amati come vorreste e non solo dal partner; per fortuna avete Mercurio e Saturno favorevoli, che vi danno la forza di superare gli ostacoli, mentre Urano nel segno vi fa "prendere il toro per le corna".

#### ♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

È un momento buono per le storie sentimentali; un magnifico Giove vi promette di risolvere felicemente ogni questione affettiva; poiché Plutone è positivo, potete anche nutrire un cauto ottimismo per affari e finanze; possibili buone notizie, anche su questioni ereditarie.

#### ♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Mercurio, il vostro pianeta protettore, dal 21 è passato nel segno opposto del Sagittario, ma fortunatamente il lungo transito positivo di Marte e Venere nel segno amico della Bilancia favorisce buone notizie nel campo economico. Periodo favorevole anche per le riconciliazioni, sia in campo affettivo che nell'ambiente di lavoro.

#### ♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Venere e Marte in Bilancia vi creano qualche difficoltà a mantenere il controllo e l'equilibrio nelle vostre esternazioni, sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro; siate pertanto molto prudenti ed evitate le discussioni; Nettuno vi può illuminare.

#### ♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Venere e Marte, nel segno della Bilancia, favoriscono la vostra vita di coppia e vi rendono molto più romantici. Per le questioni pratiche e finanziarie seguite i consigli di famiglia e amici. Mercurio e Saturno, nel segno amico del Sagittario, vi sostengono in tutte le decisioni. Buone notizie a scuola dei vostri figli.

#### ♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Avete Giove positivo nel vostro segno e quindi potete affrontare quella spesa che da tempo avevate in animo di fare. Saturno, in quadratura alla Vergine, come il Sole e Mercurio, sono tutti negativi dal Sagittario e vi consigliano di non fare eccessi alimentari e di non abusare con gli alcolici.

#### ♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Venere, il vostro pianeta protettore, è favorevole nel segno e vi assicura giornate molto positive; anche Marte è positivo nel segno e vi fornisce maggiore forza fisica; ma fate attenzione a non abusarne.

#### ♏ Scorpione (23 Ottobre - 22 Novembre)

Con il Sole ancora nel vostro segno e con Giove favorevole, potete contare su risultati molto positivi nel campo lavorativo. Attenzione a Marte in Bilancia, che può creare qualche fastidio nei rapporti sociali. Per l'amore, potete contare su Nettuno, in trigono allo Scorpione dal segno dei Pesci, che può anche offrirvi l'occasione di amori travolgenti.

#### ♐ Sagittario (23 Novembre - 21 Dicembre)

Con Mercurio nel vostro segno, unito a Saturno che dal 21 è in Sagittario, potrete risolvere molte situazioni difficili. Venere e Marte, nel segno amico della Bilancia, vi rendono simpatici: così potete superare il pessimismo, causato da Giove in quadratura e da Nettuno; fortunatamente c'è Saturno nel vostro segno, che vi offre aiuto nel superare le difficoltà.

#### ♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Con Giove benevolo eviterete litigi con il partner; contate molto sugli amici e sui vostri figli. Dedicatevi più intensamente alla sfera affettiva, piuttosto trascurata negli ultimi tempi; un contributo notevole a mantenervi in forma vi è offerto dalla pratica di sport non violenti.

#### ♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Dal 21 Mercurio ha lasciato il segno sfavorevole dello Scorpione ed è passato nella posizione amica del Sagittario; Venere e Marte sono positivi in Bilancia e vi fanno sentire molto amati, pieni di energia e slanci amorosi; per l'Acquario si tratta di un momento magico, da sfruttare con intelligenza; anche Urano e Saturno sono collocati favorevolmente.

#### ♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Mercurio e Saturno, in posizione sfavorevole, vi suggeriscono di accelerare eventuali iniziative di cambiamenti nel lavoro, che verrebbero sostenute da Nettuno, favorevole nel vostro segno; questo pianeta vi sostiene anche nell'affrontare bene la stagione autunnale. Evitate ogni eccesso, anche alimentare.

## La ricetta di Sisto Tagliolini all'antica



#### Ingredienti

500 grammi di tagliolini all'uovo  
1 astice fresco  
Pomodori pachino  
Olio extravergine di oliva  
Aglio  
Prezzemolo

#### Preparazione

Sbollentare l'astice e tagliarlo in 4 parti. Quindi soffriggere aglio, olio e peperoncino insieme ai pomodori pachino e al prezzemolo fresco. Sfumare il condimento con un po' di vino bianco. Quindi far cuocere i tagliolini in abbondante acqua salata; a fine della cottura amalgamare il tutto e sistemare nei piatti da portata, naturalmente senza dimenticare un quarto d'astice per ogni persona.

vai al **SISTORANTE**

con

Il Nuovo Corriere  
di Roma e del Lazio

e avrai uno sconto del 10%

## SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passi dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.



Non rinunciare ad una cena fuori...

il Sistorante propone

il menù light

Carpaccio di spigola

Vermicelli al pomodoro

fresco basilico e scampi

oppure

Gamberoni grigliati accompagnati

da pinzimonio

tagliata di ananas e kiwi

un calice di vino bianco chardonnay

Euro 25 a persona

**SISTORANTE**

Via Tolemaide 17 - Roma

Tel. 0664521715

**Il Birrafondaiolo** BIRRE E BIRRERIE il Birrafondaiolo vi porta a scoprire i segreti della birra a Roma

# “Bionda” artigianale e cibo di qualità: ecco il binomio che piace e conquista la capitale

*Una formula magica che sta dilagando in città e contagiando molti locali. Basta con la solita accoppiata patatine fritte e cibi precotti, spazio invece alla gastronomia che punta sulla bontà degli ingredienti e delle preparazioni e in qualche caso sulla ricerca appassionata di giovani chef. E anche la nostra “top five” riflette questa tendenza*

Non solo patatine e hamburger, ma un'offerta gastronomica di tutto rispetto, attenzione per le materie prime e un po' di sana voglia di stupire. Negli ultimi anni molti locali di Roma dedicati alla birra hanno cambiato volto e tante delle nuove aperture hanno lavorato per affiancare ad un'accurata selezione di birre una altrettanto valida lista di piatti.

Non è un caso che questa settimana nella nostra classifica ci siano due "new entries" particolarmente valide da questo punto di vista, anche se in vetta rimane un locale che non fa grandi concessioni alla cucina, ma punta tutto sulla "tap list", ovvero lo storico "Ma che siete venuti a fa'".

Ma già al secondo posto, confermatissimo, c'è l'"Open Baladin", che da una piccola cucina tira fuori piatti e abbinamenti sempre molto interessanti.

Al terzo posto c'è appunto una delle due nuove entrate, il "Queen Makeda", all'Aventino, che, come vi raccontiamo nell'approfondimento di questa settimana, oltre che con 40 linee alla spina è in grado di stupire con un menù ampio e variegato. Segue l'altra novità della settimana, il "Bir&Fud", che unisce le 36 spine a una cucina attenta alla tradizione romana ma anche all'innovazione e alla sperimentazione. Chiude la "top five" il "Lapsutinna", a Prati, che da oltre 30 anni garantisce un'ampia scelta di birre di qualità, soprattutto di tradizione belga, ideali per accompagnare un menù solido e invitante.



## LA CLASSIFICA

### MA CHE SIETE VENUTI A FA'

Via della Benedetta 25

### OPEN BALADIN

Via degli Specchi 6

### QUEEN MAKEDA

Via di San Saba 11

### BIR&FUD

Via della Benedetta 23

### LAPSUTINNA

Via Giordano Bruno, 25

**INVIA UN SELFIE  
SCATTATO NELLA TUA  
BIRRERIA PREFERITA:  
GLI AUTORI  
DEI MIGLIORI DIECI  
TRA SELFIE E MESSAGGI  
SARANNO INVITATI  
A TRASCORRERE  
CON NOI UNA SERATA  
SPECIALE NEL LOCALE  
PIU' VOTATO**

[www.ilbirrafondaiolo.com](http://www.ilbirrafondaiolo.com)

**VOTA  
LA TUA BIRRERIA PREFERITA**

**Sms al 351.2366300**

**mail a [ilbirrafondaiolo@gmail.com](mailto:ilbirrafondaiolo@gmail.com)**

## Queen Makeda

Quattrocento metri quadrati che mescolano in maniera sapiente diverse anime con un'abbondante spruzzata di Oriente e una selezione di birre alla spina praticamente infinita. Stiamo parlando del Queen Makeda, diventato in un anno una delle tappe fisse degli appassionati di birra artigianale a Roma.

In questo maxi locale, c'è però ben di più che una lunga fila di "spine" alla parete: il menù, particolarmente ricco e curato, è dominato dall'elemento "fusion" e mescola culture gastronomiche e materie prime di tutto il mondo. Una delle "chicche" è senza dubbio rappresentata dal "kaiten", un nastro che gira attorno ad un bancone di 20 metri con tante proposte diverse per ingredienti, cottura e dimensioni. Sul fronte birra, come detto, la scelta è talmente ampia da rischiare di disorientare anche un appassionato, con ben 15 stili rappresentati e una grande rotazione di birrifici e beer firm per dare la possibilità ai consumatori di scoprire e sperimentare.



Via di San Saba 11, Roma  
Tel 06 5759608

[www.queenmakeda.it](http://www.queenmakeda.it)

## TEMPO LIBERO A PALAZZO BRANCACCIO L'APPUNTAMENTO CON L'ARTE DEI VINATTIERI E BOTTEGHIAMO

# Il regalo d'autore? È il dono creato da un artigiano

*La manifestazione, nata per valorizzare le eccellenze del territorio, accanto ai prodotti di qualità italiani e romani propone anche insoliti tour alla scoperta delle botteghe artigiane nei rioni della capitale*

L'appuntamento è fissato per il 1 dicembre prossimo nei bei saloni di Palazzo Brancaccio. Qui l'Arte dei Vinattieri, che raggruppa le enoteche romane della tradizione, sarà protagonista di "Regalo d'autore, dono artigiano", nuova edizione dell'iniziativa che si propone di fornire suggerimenti e consigli ad un pubblico desideroso di conoscere le eccellenze del nostro territorio. Specialità italiane e artigianato diventano così altrettanti "regali d'autore", adatti alle prossime festività, come ad ogni ricorrenza.

Protagonisti della manifestazione in programma a Palazzo Brancaccio sono, insieme alle enoteche storiche, gli artigiani che aderiscono a Botteghiamo, progetto che nasce dall'esigenza di conservare e tramandare le tradizioni artigiane, che sono un elemento fondamentale della storia del nostro paese e sul quale si basa buona parte della nostra identità culturale. Così, accanto a champagne, spumanti, vini rossi, vini dessert e distillati italiani abbinati a delizie gastronomiche delle migliori aziende, diventa possibile scovare anche eleganti confezioni regalo con prodotti selezionati, proposti come prestigiosi doni da degustare ammirando i



maestri artigiani all'opera.

Anche questa edizione prevede infatti tour enogastronomici alla scoperta degli antichi mestieri. In collaborazione con Botteghiamo e promossi dall'Arte dei Vinattieri, saranno presentati i nuovi e insoliti percorsi nei vicoli del centro storico, e non solo, per conoscere i maestri artigiani e le botteghe storiche tra una degustazione e l'altra alla scoperta del "made in Italy" e del "made in Rome" di qualità. Verranno presentati i nuovi Rioni censiti da Botteghiamo, per un tour sempre più completo e adatto ad ogni esigenza. Nei percorsi figurano infatti i nomi e le abilità di moltissimi artigiani romani: restauratori, orafi, doratori, mosaicisti, sarti, falegnami, liutai, tappezzeri, impagiatori, ceramisti, calzolai, fabbri, rilegatori, tipografi. Insomma, tutti gli ingredienti necessari perché lo shopping diventi un'esperienza di conoscenza e di scoperta della città.

L'iniziativa in programma a Palazzo Brancaccio è realizzata in collaborazione con l'Accademia della Cultura Enogastronomica, Cna Roma, Confesercenti Roma, Associazione Italiana Gelatieri.



INVITO  
VALIDO  
PER DUE  
PERSONE

*"REGALO D'AUTORE,  
DONO ARTIGIANO"*



*Palazzo Brancaccio  
1 Dicembre 2015*

Degustazione ore 17.00 - 21.30  
Via del Monte Oppio, 7 - Roma

R.S.V.P. Tel. 06.68301041 - info@abcproject.it

## FUORI PISTA

# Premiate le gelaterie segnalate dai lettori

**P**remiate mercoledì scorso presso la Gelateria Alberto Pica, in via della Seggiola, le gelaterie più votate, menzionate e preferite dai nostri lettori che inviando un sms hanno fatto la loro scelta e l'hanno anche motivata. Numerosi i messaggi giunti in redazione che hanno consentito la definizione di una precisa classifica. Pochi punti di scarto, come si dice in questi casi, tra una gelateria e l'altra, hanno portato sul "podio" tre gelaterie romane tra le festeggiate da Claudio Pica, Presidente dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi di Roma e da Giovanni Tagliapietra, direttore de Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio.



### LA CLASSIFICA

- 1° **IL RE DEL GELATO** Via Augusto Vera 52, Roma
- 2° **GELATERIA SPLASH** Via Eurialo 104
- 3° **GELATERIA MARANI** Via dei Volsci, 57

Le titolari dei tre esercizi premiati hanno ricevuto un attestato e "Fuori Pista", la guida sulle gelaterie di Roma e del Lazio curata da Giovanni Tagliapietra.

Premio speciale al miglior sms inviato dalla signora Manuela Baraldini, la quale nel preferire IL RE DEL GELATO, ha sottolineato nel suo messaggio come i gusti offerti dalla gelateria di via Augusto Vera "facciano veramente tornare bambini". E' il senso della tradizione, della continuità e della genuinità. Che va riconosciuto.

**SCELTI PER VOI** LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA  
NEI TEATRI DI ROMA

# Zingaretti, Somma e Salemme dal cinema e dalla tv al palcoscenico

**T**ra gli spettacoli in programma questa settimana nei teatri di Roma abbiamo selezionato alcune proposte per voi. Ecco.

**Teatro Argentina** Dal 24 novembre al 6 dicembre è di scena Luca Zingaretti, talento capace di calarsi nei panni di personaggi sempre diversi, e non solo in quelli del commissario Montalbano. A Roma porta il suo nuovo spettacolo teatrale, da lui diretto e interpretato: si tratta di "The Pride", di Alexi Kaye Campbell. Il testo, costruito su due storie che si svolgono in periodi lontani tra loro (1958 e 2015), è una disamina attenta e insieme una denuncia delle discriminazioni di cui, ancora oggi, gli omosessuali sono oggetto.  
**Biglietti da € 12 a € 30; info 06 684000311**

**Teatro Brancaccio** Il RomaEuropa Festival fa tappa nello spazio di via Merulana dal 25 al 29 novembre con una proposta particolarmente ghiotta. Va in scena infatti "Cuisine et confessions", potente spettacolo di acrobazie culinarie di "Les 7 doigts de la main", compagnia di teatro-circo del Québec. Nei suoi spettacoli di fortissimo impatto, la vita quotidiana viene esaltata nella dimensione della finzione e del meraviglioso, come avviene in questo



Luca Zingaretti in una scena di "The Pride" al Teatro Argentina di Roma

"Cuisine et confessions". La scenografia è una cucina perfettamente funzionante nella quale la preparazione di veri e propri cibi è il momento per straordinari numeri di acrobazia danzata.  
**Biglietti da € 24 a € 35; info 06 80687231**

**Teatro Parioli** Uno dei più importanti testi della drammaturgia americana del Novecento va in scena al Teatro Parioli dal 26 novembre al 13 dicembre. Si tratta di "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller, nella bella traduzione di Masolino D'Amico, con la regia di Enrico Maria Lamanna e il ruolo princi-

pale affidato a Sebastiano Somma. Il testo riprende la storia vera di una delle pagine più drammatiche del sogno americano vissuto da tantissimi italiani volati in America, nella New York degli anni Cinquanta, in cerca di un futuro migliore.  
**Biglietti da 22 a 27, info 06 8073040**

**Teatro Vascello** Nella mai banale programmazione del Teatro Vascello trova posto, fino al 29 novembre prossimo, un testo insolito ed emozionante. "Hai appena applaudito un criminale", di e con Daniela Marazita, è il racconto emozionante dell'esperienza di una

donna che sfida il pregiudizio estremo scegliendo di fare teatro in carcere con uomini colpevoli di indicibili reati.  
**Biglietti € 10; info 06 5881021 / 06 5898031**

**Teatro Manzoni** Lo spazio diretto da Pietro Longhi sceglie come prossimo titolo, dal 24 novembre al 20 dicembre, una commedia scoppiettante, scritta da Francesco Apolloni, diretta da Vanessa Gasbarri e interpretata da Gabriella Silvestri e Stefano Ambrogi. "L'appartamento" del titolo è quello di proprietà di un ente pubblico in dismissione, ceduto da un falso agente immobiliare a tre coppie diverse: una italiana, una indiana e una araba. La commedia con ironia e intelligenza affronta tematiche come integrazione, tolleranza e rispetto reciproco, crisi degli alloggi.  
**Biglietti € 23; info 06 3223634**

**Sala Umberto** Vincenzo Salemme approda nel teatro di via della Mercede dal 24 novembre con "L'amico del cuore", commedia da lui scritta e diretta. Brillante, divertente, comica, ha comunque una vena di profonda cattiveria, adatta a portare alla luce la crudeltà dei rapporti umani. Protagonista è Biagio Izzo.  
**Biglietti da € 25 a € 35; info 06 6794753**

a cura di Maria Pia Miscio

**IN PRIMA FILA**

**PARCO DELLA MUSICA  
Nek in concerto**

A pochi mesi dall'uscita del nuovo album "Prima di parlare", Filippo Neviani in arte Nek ritorna a esibirsi dal vivo all'Auditorium Parco della Musica. Il 25 novembre, nella Sala Santa Cecilia, presenterà i nuovi brani del suo ultimo lavoro discografico, oltre alle grandi canzoni che hanno segnato la sua brillante carriera, dal debutto ad oggi.  
**Biglietti da € 35 a € 45 + diritti di prevendita; info 06 80241281**

**TEATRO OLIMPICO**

**Max Giusti e la mamma**

Tornano in scena al Teatro Olimpico, dopo il successo della precedente stagione, Max Giusti e Paola Tiziana Cruciani, nella scintillante commedia "Di mamma non ce n'è una sola". Al centro della pièce, il controverso rapporto tra un uomo e la mamma della moglie.  
**Biglietti da € 15,50 a € 33; info 06 3265991**

**TEATRO GOLDEN**

**Sanremo Story**

Dal 24 novembre al 20 dicembre il palcoscenico di via Taranto si trasforma in quello del mitico Teatro Ariston per ospitare i Favete Linguis - Emanuela Fresi, Stefano Fresi e Toni Fornari - nello spettacolo "Sanremo Story" per la regia di Toni Fornari. Il trio racconterà, a modo suo, tra virtuosismi vocali, sketches e parodie musicali, la storia del Festival di Sanremo.  
**Biglietti da € 22 a € 26; info 06 70493826**

**AL QUIRINETTA CAFFÈ E ALL'ORION**

## La nuova vita del rock made in Italy in due concerti

di **Tonino Merolli**

**N**el panorama indie nostrano sono sempre più numerose le proposte che, spaziando fra generi musicali diversi, si segnalano per freschezza e capacità di aggregare un pubblico ricettivo. Fra queste, sicuramente da segnalare il concerto dei Calibro 35 al Quirinetta Caffè di via Minghetti giovedì 26 novembre. La formazione milanese (attiva dal 2007) è ormai diventata molto popolare, in Italia come all'estero, grazie al suo funk-rock progressivo che ha riportato in auge l'universo sonoro delle pellicole "poliziottesche" tipiche dei nostri anni '70. Con il nuovo "S.P.A.C.E." sono già cinque gli album sinora realizzati ed è quindi abbastanza naturale che le coordinate sonore siano diverse rispetto ai precedenti. Il nuovo lavoro, in uscita sempre per la Record Kicks, suona come l'immaginaria colonna sonora di un film di fantascienza scritto da Sergio Leone. Tutta materia sonora che, fra le mani esperte di ottimi musicisti come Enrico Gabrielli (già con gli Afterhours), Massimo Martellotta e con la puntuale

produzione di Tommaso Colliva, assume connotati molto personali fra brani ben costruiti che sfiorano lo space-rock e lunghe improvvisazioni decisamente riuscite. Biglietti € 10. La sera successiva, venerdì 27 novembre, all'Orion Club di Ciampino si esibiscono invece i romani Giuda. Un gruppo di grandi capacità, adrenalinico e coinvolgente al punto giu-

sto, arrivato al suo terzo capitolo discografico ("Speaks Evil, prodotto dalla rinomata etichetta svedese Burning Heart). Il loro successo ha già travalicato i confini nazionali e così, dopo la data romana, la band volerà a Londra (Lexington, 5 dicembre) per presentare anche in Inghilterra il nuovo lavoro. I Giuda avranno così ancora una volta la possibilità di met-

tere in mostra tutta la contagiosa e trascinante miscela sonora, fra punk e glam-rock, che li rende davvero unici. Questo grazie anche ad un frontman di livello internazionale come Tenda che riesce a rendere ogni concerto dei Giuda un'esperienza coinvolgente per i seguaci del rock n' roll più sanguigno.  
**Biglietti € 10; info 06 89013645**

**DAL 27 NOVEMBRE LA NUOVA STAGIONE DEL COSTANZI**

## Le baccanti rivoluzionano l'Opera

**I**l Teatro dell'Opera di Roma riparte dal Novecento e per l'inaugurazione della nuova stagione sceglie, dal 27 novembre al 10 dicembre, "The Bassarids", il capolavoro di Hans Werner Henze tratto da "Le Baccanti di Euripide". L'opera va in scena per la prima volta a Roma, a cinquanta anni dalla composizione, in un nuovo allestimento firmato dal regista Mario Martone. A dirigere l'Orchestra del Teatro dell'Opera sarà Stefan Soltesz. Mai scelta potrebbe essere più indicativa del nuovo corso che l'ente lirico capitolino sembra aver intrapreso; scelta impensabile nell'era di Riccardo Muti, improntata al più ferreo conser-

vatorismo. Entusiasta della scelta appare il regista Mario Martone: "Ho accolto con entusiasmo la proposta di mettere in scena The Bassarids - ha detto - Finalmente un teatro che ha il coraggio di aprire la stagione con un'opera del secondo Novecento, di un autore che ho sempre amato come Henze e su un libretto che mi consente di continuare il mio lungo viaggio nella tragedia greca. The Bassarids è una magistrale riscrittura delle Baccanti di Euripide, un testo tra i più misteriosi e perturbanti". Sul palcoscenico, con il Coro del Teatro dell'Opera diretto da Roberto Gabbiani, ci sarà un cast internazionale: Ladislav Elgr (Dionysus),

Russell Braun (Pentheus), Mark Doss (Cadmus), Erin Caves (Tiresias), Andrew Schroeder (Capitano della guardia reale), Veronica Simeoni (Agave), Sara Hershkowitz (Autonoe) e Sara Fulgoni (Beroe). Dopo il debutto di venerdì 27 novembre, "The Bassarids" andrà in scena il 29 e, in dicembre, martedì 1, giovedì 3, sabato 5 e giovedì 10.

**The Bassarids**  
Dal 27 novembre al 10 dicembre  
Teatro dell'Opera  
Piazza Beniamino Gigli, Roma  
Biglietti da € 17 a € 150  
Info 06 481601

**Il Nuovo Corriere**  
di Roma e del Lazio  
direttore responsabile  
**Giovanni Tagliapietra**  
redazione  
via Boezio, 6 00193 ROMA  
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00  
redazione@corriereidiroma-news.it  
**www.corriereidiroma-news.it**  
editore  
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL  
INCE SRL  
Distribuzione  
Emilianpress s.c.r.l.  
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma  
Pubblicità Commerciale  
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -  
Tel. 06.32803407 - email:  
pubblicita@corriereidiroma-news.it  
Pubblicità legale  
Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità legale  
Il Sole 24 Ore Spa System  
Via Monterosa 91 - 20149 Milano  
Tel. 02.30223594 e-mail:  
legale@ilssole24ore.com  
iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al numero 25423  
stampa  
Arti grafiche Boccia spa  
via Tiberio Claudio Felice, 7  
84131 Salerno  
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584  
registrazione  
Tribunale di Roma  
n° 266 del 27 novembre 2014



**Dai rifiuti organici e dagli avanzi di cibo  
si produce il compost,  
un fertilizzante utilizzato in agricoltura.**



**Se differenzi  
tutto è possibile**

**La nuova raccolta differenziata  
in altri Municipi.  
Scopri-la su [amaroma.it](http://amaroma.it)**